

(N. 735)

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CASSIANI, BISANTIS, MURMURA, SMURRA e SPASARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 GIUGNO 1969

Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore della « Provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi », l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato, costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza

ONOREVOLI SENATORI. — L'Amministrazione militare con dispaccio del GAB. L. A. 22266 del 12 giugno 1964, ha dichiarato la dismissione definitiva del compendio edilizio già caserma « Domenico Moro » in Cosenza, ai fini della vendita con riassegnazione del relativo provento, nei limiti della somma di lire 22 milioni 850 mila, al bilancio della Difesa. Il Ministero del tesoro, in data 22 aprile 1964, con lettera n. 126825, aveva già dato il nulla osta alla riassegnazione dei predetti limiti.

L'immobile in oggetto riveste carattere storico-artistico essendo sorto nei secoli come convento dei Frati Minimi, annesso alla chiesa di San Francesco di Paola in Cosenza. È soggetto ai vincoli di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089. Ma il Ministero della pubblica istruzione, con nota n. 132 dell'8 gennaio 1966, ha concesso il proprio benessere alla vendita ai termini dell'articolo 24 della citata legge.

In data 3 agosto 1966, è stato redatto il verbale della dismissione definitiva dal Mi-

nistero della difesa al Ministero delle finanze, per dar corso alla vendita a trattativa privata all'Ordine dei Frati Minimi, cioè agli originali proprietari dell'immobile.

L'Ufficio tecnico erariale di Cosenza, con perizia definitiva in data 20 agosto 1966 valutò l'immobile lire 29 milioni e 189 mila.

Trattasi di un vecchio fabbricato riportato al Catasto nuovo edilizio urbano di Cosenza alla partita n. 1074, foglio di mappa n. 18; particella: B/2 - 50-51-100; Zona IA, cat. B/1, CL. 1. L'immobile confina ad est e nord con Via Paparelle ad ovest con la chiesa di San Francesco di Paola, a sud con la chiesa del Santissimo Salvatore, limitatamente ai piani terra e primo, in quanto al secondo piano confina nuovamente con Via Paparelle.

Il predetto immobile già concesso in fitto, da alcuni anni, dall'Amministrazione dello Stato ai Frati minimi, è « in pessimo stato di conservazione e di manutenzione », come risulta dal verbale di consistenza e di consegna ai Padri Minimi, redatto dall'Ufficio tecnico erariale di Cosenza, in rappresen-

tanza dell'Amministrazione finanziaria, in data 28 ottobre 1965.

È costituito come segue: *piano-terra* con due cortili, chiostro già in parte trasformato in magazzini; *primo piano* con 5 vani ed un dormitorio; *secondo piano* con 5 vani ed un dormitorio.

La provincia religiosa dell'Ordine dei Frati Minimi, titolare della Chiesa di San Francesco di Paola, succursale di parrocchia in Cosenza, ha estrema urgenza di disporre, al seguito di formale compra-vendita dell'immobile in oggetto annesso e collegato alla predetta Chiesa; e ciò non solo per le necessità impellenti della comunità religiosa

ma soprattutto al fine di dotare la Chiesa Parrocchia delle necessarie opere annesse (casa canonica, opere parrocchiali) previste, peraltro, a carico dello Stato dalla legislazione in vigore, in materia di edifici destinati al culto e alle opere parrocchiali.

Poichè le competenti amministrazioni della difesa, del tesoro, delle finanze e della pubblica istruzione hanno già espresso nelle prescritte forme di legge parere favorevole per la vendita dell'immobile in oggetto a trattativa privata all'ordine dei frati minimi, si sottopone all'approvazione del Parlamento il presente disegno di legge per la relativa autorizzazione a vendere.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la vendita, a trattativa privata, in favore dell'Ordine dei frati minimi con sede provincializia in Paola, ed al prezzo di lire 29 milioni 180 mila, dell'edificio ex caserma Domenico Moro, sito in Cosenza ed iscritto al catasto nuovo edilizio urbano di detto Comune, partita n. 1074, foglio di mappa n. 18; particella: B/2 - 50-51-100; zona IA cat. B/1, CL. I.

### Art. 2.

Il Ministro delle finanze provvederà con proprio decreto alla approvazione del relativo contratto.